

## **AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.r.l.**

**Sede in BOLOGNA, PIAZZA XX SETTEMBRE,6  
Capitale sociale € 157.043,00 interamente versato**

**Cod. Fiscale Nr. Reg. Imp. 00313590374  
Iscritta al Registro delle Imprese di BOLOGNA  
Nr. R.E.A. 152312**

**Società soggetta a direzione e coordinamento del COMUNE DI BOLOGNA e della  
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

### **Relazione sulla gestione**

Signori Soci,

L'esercizio in commento riporta un risultato lordo positivo pari a € 284.241. Dopo l'accantonamento delle imposte correnti e differite di competenza dell'esercizio per € 96.157, l'utile netto dell'esercizio al 31/12/2018 ammonta a € 188.084.

Il risultato esposto in decimali, che perviene dalla contabilità sociale, è invece pari ad € 188.084,12, differendo di € 0,12 per effetto degli arrotondamenti.

### **CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'**

La società Autostazione di Bologna S.r.l. ha per oggetto esclusivo, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la gestione della stazione terminale di partenza, arrivo e transito di tutti i servizi di linea in concessione per il trasporto su gomma di persone facenti capo alla città di Bologna, nonché gli impianti, le attrezzature, i servizi e quant'altro ritenuto utile e complementare a tal fine o ad altri fini di pubblica utilità. Lo scopo sociale di Autostazione ricomprende anche l'offerta del servizio di autostazione **per servizi non di linea per il trasporto su gomma di persone, subordinatamente ai servizi di Autostazione per i servizi di linea.**

Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista, con quella della società, il 31 dicembre 2041.

In data 30 maggio 2018 è stata emanata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti la delibera 56/2018 "Atto di regolazione recante misure volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazione che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intramodale dei servizi". L'Atto di Regolazione si applica alle "autostazioni in cui vi è connessione tra servizi automobilistici di trasporto a media-lunga percorrenza, o servizi autorizzati che interessano due regioni, e una o più modalità, ovvero tipologie di servizi di trasporto della stessa o di diversa natura, ubicate anche in corrispondenza di stazioni metropolitane, stazioni ferroviarie, porti e aeroporti".

Tale regolamento - obbligatorio per tutte le Autostazioni - prevedeva un primo adempimento di invio dati che Autostazione ha provveduto ad inoltrare entro il 31

agosto.

A seguito delle modifiche del quadro normativo quindi, l'Autostazione ha deciso di cogliere l'opportunità per aggiornare e regolamentare il sistema tariffario pedaggi e, parallelamente, anche il Regolamento per l'esercizio della Stazione Autolinee di Bologna a partire dal 2019, entrambi allegati alla Convenzione in essere tra gli Enti Soci ed Autostazione.

La Società ha inoltre provveduto, a far data dal gennaio 2018, all'adozione del modello organizzativo, gestione e controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sulla "Responsabilità Amministrativa delle Imprese", nominando un organismo monocratico come OdV.

Lo Statuto Societario risulta già adeguato alla normativa vigente.

Nel corso del 2018 la Società ha inoltre provveduto e sta continuando a monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016. E' stato nominato l'avv.to Corinne Capelli come DPO della Società.

## SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il servizio principale svolto dalla società e relativo alla gestione dell'arrivo-partenze, nell'esercizio in commento si è registrato un aumento complessivo delle corse del 5,5% rispetto al medesimo dato riferito al 2017.

Negli ultimi anni si è registrato un sostanziale cambiamento della mobilità. Abbiamo visto entrare nel panorama del trasporto su gomma nazionale le linee *low cost*. Tale sistema di mobilità ha intercettato una forte e crescente domanda da parte di passeggeri che non possono riconoscersi nei trasporti veloci ancorati a poche città. La capillarità del trasporto su gomma e i nuovi prezzi scontati hanno portato un forte impulso in tale sistema di trasporto confermato anche per l'anno 2018.

La società Autostazione si è fatta trovare pronta a questa nuova sfida ampliando i propri servizi ai gestori del trasporto su gomma, fornendo la possibilità di un servizio di carico e scarico h24, la possibilità di utilizzare un *service* esterno convenzionato per le **manutenzioni urgenti dei bus, pulizia e rimessaggio degli stessi**.

I servizi offerti, la centralità nello snodo viario che riveste la città, la posizione strategica nell'ambito urbano di Bologna, hanno reso l'autostazione l'*hub* preferito dai principali gestori delle linee *low cost*.

La significativa crescita realizzata negli ultimi anni lascia supporre che, nonostante il trend positivo realizzato anche nel corso del 2018, nel prossimo futuro i valori si stabilizzeranno. Infatti, già dalla fine dell'anno 2018, il traffico delle linee nazionali ha registrato valori stabili o in leggero calo.

Per contro persiste l'incremento del traffico internazionale.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i valori numerici delle corse realizzate negli ultimi due anni, suddividendo tali valori in funzione della destinazione della corsa stessa:

| <b>NUMERO DI CORSE</b> | <b>2017</b> | <b>2018</b> | <b>Variazione %</b> |
|------------------------|-------------|-------------|---------------------|
| Provinciale            | 84.947      | 84.889      | -0,07%              |

|                |                |                |              |
|----------------|----------------|----------------|--------------|
| Regionale      | 28.144         | 28.554         | 1,46%        |
| Nazionale      | 84.474         | 89.068         | 5,44%        |
| Internazionale | 12.239         | 18.905         | 54,47%       |
| <b>TOTALE</b>  | <b>209.804</b> | <b>221.416</b> | <b>5,53%</b> |

Le tariffe delle suddette corse di linea sono regolate dall'Allegato C della "CONVENZIONE TRA I SOCI E LA SOCIETÀ AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L. RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE DEL TERMINALE DI BOLOGNA" che stabilisce, in base alle disposizione PG 40078/2007 del 4/12/2007, i criteri di determinazione e di adeguamento delle tariffe da applicarsi per il triennio 2007-2009 e autorizza il Consiglio di Amministrazione della Società Autostazione di Bologna S.r.l. ad aumenti annuali delle tariffe con l'applicazione delle variazioni dell'indice ISTAT (prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati ITALIA).

Autorizza inoltre il Consiglio di Amministrazione della Società Autostazione di Bologna S.r.l. ad ulteriori aumenti delle tariffe, nel caso di diminuzione sensibile del numero di corse o di costi straordinari ed eccezionali, nel limite di un ulteriore 10% nell'ambito di un triennio.

Per ogni ulteriore modifica o variazione, la convenzione, al punto 4, rimanda all'approvazione dell'assemblea dei Soci della Società ai sensi dell'art. 13.2 lett. o) dello statuto sociale - che richiede il voto favorevole di entrambi i Soci - senza necessità di modifiche della Convenzione stessa. Le tariffe hanno subito, nell'anno 2018, l'aggiornamento del solo indice Istat.

Il nuovo piano tariffario applicato per l'anno 2018 risulta il seguente:

|   |         |
|---|---------|
| - corse provinciali diurne arrivo                                       | € 2,07  |
| - corse provinciali diurne partenza                                     | € 2,07  |
| - corse regionali diurne arrivo   | € 3,23  |
| - corse regionali diurne partenza                                       | € 3,23  |
| - corse nazionali diurne arrivo   | € 5,49  |
| - corse nazionali diurne partenza                                       | € 5,49  |
| - agevolazione corse nazionali in partenza abbinate all'arrivo          | € 1,51  |
| - corse internazionali diurne in arrivo                                 | € 6,85  |
| - corse internazionali diurne in partenza                               | € 6,85  |
| - agevolazione corse internazionali in partenza abbinate all'arrivo     | € 1,51  |
| - corse provinciali notturne arrivo                                     | € 3,80  |
| - corse provinciali notturne partenza                                   | € 3,80  |
| - corse regionali notturne arrivo                                       | € 5,97  |
| - corse regionali notturne partenza                                     | € 5,97  |
| - corse nazionali notturne arrivo                                       | € 10,16 |
| - corse nazionali notturne partenza                                     | € 10,16 |
| - agevolazione corse nazionali notturne in partenza abbinate all'arrivo | € 1,51  |
| - corse internazionali notturne arrivo                                  | € 12,70 |

|  |         |
|--|---------|
| - corse internazionali notturne partenza                                     | € 12,70 |
| - agevolazione corse internazionali notturne in partenza abbinate all'arrivo | € 1,51  |

Come già sopra evidenziato, a partire da maggio 2019 il sistema tariffario sarà modificato così come deliberato dai Soci nell'Assemblea del 28 febbraio 2019.

Il volume dei ricavi da pedaggio, evidenzia un incremento dell'8,64%.

Per quanto attiene i pullman turistici, nel corso degli anni si è riscontrata una lieve ma costante crescita. A settembre 2018 il Comune di Bologna ha deliberato - per i pullman turistici - un ticket per lo scarico dei passeggeri in Piazza Malpighi, indicando l'Autostazione come punto di carico e scarico. Questo determinerà un aumento della ricettività di tale tipologia di traffico all'interno dell'autostazione con aumenti di carico di lavoro del personale, senza peraltro avere un ritorno effettivo economico essendo attualmente gratuito il carico/scarico per bus turistici.

| Categoria      | 2017         | 2018         | Variazione   | %             |
|----------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| Carico/scarico | 983          | 1610         | 627          | 63,78%        |
| Partenze       | 332          | 456          | 124          | 37,35         |
| Non prenotati  | 1.509        | 1988         | 479          | 31,74%        |
| Prenotati      | 301          | 315          | 14           | 4,65%         |
| <b>TOTALE</b>  | <b>3.125</b> | <b>4.369</b> | <b>1.244</b> | <b>39,81%</b> |

Per quanto attiene i ricavi l'aumento è stato del 36%.

La Società, ritenendo l'autostazione uno dei punti principali di carico e scarico dei turisti, ha come obiettivo lo sviluppo di un progetto, condiviso con i Soci, sull'Accoglienza turistica.

Le rilevazioni dei passaggi delle persone nell'atrio dell'autostazione (utenti del servizio autolinee e dei servizi commerciali), effettuata nel corso di quattro indagini settimanali in diversi periodi dell'anno, pur risentendo dello svuotamento delle attività commerciali - azione necessaria e propedeutica al fine di poter porre in essere la ristrutturazione dell'immobile - ha dimostrato che Autostazione ha un passaggio medio settimanale di 100.000 persone con picchi a settembre di 111.000. Considerato che tali rilevazioni riguardano solo i passaggi rilevati su piazza XX Settembre possiamo ipotizzare che più di 5/6 milioni di persone frequentino annualmente la nostra autostazione.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

|  | 31/12/18  | 31/12/17  | Variazione |
|--|-----------|-----------|------------|
| Immobilizzazioni immateriali nette                   | 427.702   | 431.310   | (3.608)    |
| Immobilizzazioni materiali nette                     | 1.035.404 | 1.114.157 | (78.753)   |
| Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie | 65.352    | 65.352    | 0          |

|   |                  |                  |                  |
|---|------------------|------------------|------------------|
| <b>Capitale immobilizzato</b>                         | <b>1.528.458</b> | <b>1.610.819</b> | <b>(82.361)</b>  |
| Rimanenze di magazzino                                | 0                | 0                | 0                |
| Crediti verso Clienti                                 | 208.221          | 233.348          | (25.127)         |
| Altri crediti   | 84.551           | 77.569           | 6.982            |
| Ratei e risconti attivi                               | 3.506.016        | 3.662.661        | (156.645)        |
| <b>Attività d'esercizio a breve termine</b>           | <b>3.798.788</b> | <b>3.973.578</b> | <b>(174.790)</b> |
| Debiti verso fornitori                                | 307.542          | 325.864          | (18.322)         |
| Debiti verso controllanti                             | 164.520          | 164.520          | 0                |
| Debiti tributari e previdenziali                      | 67.029           | 90.718           | (23.689)         |
| Altri debiti  | 32.909           | 118.803          | (85.894)         |
| Ratei e risconti passivi                              | 11.625           | 13.281           | (1.656)          |
| <b>Passività d'esercizio a breve termine</b>          | <b>583.625</b>   | <b>713.186</b>   | <b>(129.561)</b> |
| <b>Capitale d'esercizio netto</b>                     | <b>3.215.163</b> | <b>3.260.392</b> | <b>(45.229)</b>  |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato    | 209.777          | 215.793          | (6.016)          |
| Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)      | 0                | 0                | 0                |
| Altre passività a medio e lungo termine               | 3.678.469        | 3.948.306        | (269.837)        |
| <b>Passività a medio lungo termine</b>                | <b>3.888.246</b> | <b>4.164.099</b> | <b>(275.853)</b> |
| <b>Capitale investito</b>                             | <b>855.375</b>   | <b>922.906</b>   | <b>(67.531)</b>  |
| Patrimonio netto                                      | (1.979.187)      | (1.791.105)      | (188.082)        |
| Posizione finanziaria netta a medio lungo termine     | (0)              | (0)              | 0                |
| Posizione finanziaria netta a breve termine           | 1.123.812        | 868.199          | 255.613          |
| <b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b> | <b>(855.375)</b> | <b>(922.906)</b> | <b>67.531</b>    |

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

|                                | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> | <b>Variazione</b> |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della produzione        | 2.379.128         | 2.201.690         | 177.438           |
| Costi esterni                  | (1.566.481)       | (1.447.369)       | (119.112)         |
| <b>Valore Aggiunto</b>         | <b>812.647</b>    | <b>754.321</b>    | <b>58.326</b>     |
| Costo del lavoro               | (412.601)         | (426.913)         | 14.312            |
| <b>Margine Operativo Lordo</b> | <b>400.046</b>    | <b>327.408</b>    | <b>72.638</b>     |

|  |                |                |               |
|--|----------------|----------------|---------------|
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | (117.354)      | (102.019)      | (15.335)      |
| <b>Risultato Operativo</b>                         | <b>282.692</b> | <b>225.389</b> | <b>57.303</b> |
| Proventi e oneri finanziari                        | 1.550          | (19.305)       | 20.855        |
| <b>Risultato Ordinario</b>                         | <b>284.242</b> | <b>206.084</b> | <b>78.158</b> |
| Rivalutazioni (Svalutazioni)                       | 0              | 0              | 0             |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>               | <b>284.242</b> | <b>206.084</b> | <b>78.158</b> |
| Imposte sul reddito                                | (96.157)       | (87.668)       | (8.489)       |
| <b>Risultato netto</b>                             | <b>188.084</b> | <b>118.416</b> | <b>69.668</b> |

La **Posizione finanziaria netta** (PFN) rappresenta la situazione finanziaria della società verso il mondo finanziario. Si calcola sottraendo algebricamente i debiti finanziari di ogni tipo dai depositi in cassa o presso banche e dagli investimenti realizzabili entro un breve periodo di tempo (ad esempio titoli facilmente smobilizzabili).

La composizione della PFN può essere sintetizzata attraverso l'evidenza dei seguenti aggregati, confrontati con i medesimi aggregati riferiti all'esercizio precedente:

|  | 31/12/18         | 31/12/17       | Variazione     |
|--|------------------|----------------|----------------|
| Depositi bancari   | 1.088.418        | 841.144        | 247.274        |
| Denaro e altri valori in cassa                                     | 35.394           | 27.055         | 8.339          |
| <b>Disponibilità liquide</b>                                       | <b>1.123.812</b> | <b>987.685</b> | <b>136.127</b> |
| <b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b> | <b>0</b>         | <b>0</b>       | <b>0</b>       |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)           | 0                | 0              | 0              |
| Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)                | 0                | 0              | 0              |
| Debiti verso banche (entro 12 mesi)                                | 0                | 0              | 0              |
| Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)                    | 0                | 0              | 0              |
| Anticipazioni per pagamenti esteri                                 | 0                | 0              | 0              |
| Quota a breve di finanziamenti                                     | 0                | 0              | 0              |
| <b>Debiti finanziari a breve termine</b>                           | <b>0</b>         | <b>0</b>       | <b>0</b>       |
| <b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>                 | <b>1.123.812</b> | <b>987.685</b> | <b>136.127</b> |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)           | 0                | 0              | 0              |
| Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)                | 0                | 0              | 0              |

|  |                  |                |                |
|--|------------------|----------------|----------------|
| Debiti verso banche (oltre 12 mesi)                        | 0                | 0              | 0              |
| Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)            | 0                | 0              | 0              |
| Anticipazioni per pagamenti esteri                         | 0                | 0              | 0              |
| Quota a lungo di finanziamenti                             | 0                | 0              | 0              |
| Crediti finanziari   | 0                | 0              | 0              |
| <b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b> | <b>0</b>         | <b>0</b>       | <b>0</b>       |
| <b>Posizione finanziaria netta</b>                         | <b>1.123.812</b> | <b>987.685</b> | <b>136.127</b> |

## INVESTIMENTI AUTOSTAZIONE

Le scelte strategiche dell'Amministrazione societaria sono rivolte, oltre che allo sviluppo della struttura come moderno hub di scambio del trasporto passeggeri, all'obiettivo della riqualificazione e valorizzazione dell'immobile finalizzando molte energie nel corso degli ultimi anni a tale progetto con la consapevolezza delle potenzialità connesse alla posizione dell'edificio nel contesto della città e per rispondere alla necessità di rinnovare le prestazioni funzionali del terminal, di incrementare l'appetibilità dei servizi commerciali offerti all'interno dell'edificio mediante una nuova organizzazione degli spazi nonché il rinnovamento di una parte delle destinazioni d'uso. Per questo motivo La Società è stata impegnata nel corso del 2018, continuerà anche nel prossimo triennio, su più fronti:

- La riqualificazione dell'immobile Autostazione da eseguirsi mediante utilizzo di fondi propri e con ricorso a finanziamento di terzi. L'investimento è già stato approvato dagli Enti Soci. La Società ritiene unitamente ai Soci che la ristrutturazione dell'impianto è di interesse pubblico e che rilancerà l'impianto in quanto punto centrale del trasporto su gomma della città di Bologna. Visto le tempistiche dovute alla continua evoluzione della normativa, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di estrapolare dal progetto di ristrutturazione presentato la parte relativa al rifacimento della Saletta attesa, servizi igienici e di conseguenza, essendo posti nell'area da ristrutturare, il complesso degli uffici dell'Autostazione. Il Bando relativo alla prima parte di ristrutturazione è uscito nel mese di agosto ed è stato affidato nel mese di Ottobre 2018. L'inizio dei lavori è slittata a causa del ritardo nel rilascio della sismica che è avvenuto a marzo 2019. Si prevede quindi di avere i lavori terminati la fine dell'estate 2019. Non potendo interrompere l'attività del terminal, l'impianto rimarrà sempre funzionante per tutto il periodo.
- Nei primi mesi del 2018, per completare la manutenzione della pensilina partenze iniziata nel 2017 con l'imbiancatura e illuminazione, è stata aumentata l'illuminazione con l'inserimento di un punto luce nelle lampade in uso, è stata eseguita la manutenzione delle panchine esistenti mediante verniciatura e inserimento del divisorio per le sedute e sono state poste in essere le manutenzioni delle pensiline partenze e arrivi inserendo ai fini della sicurezza la linea vita.
- Il tema della sicurezza è di particolare interesse per l'Autostazione. E' intenzione degli amministratori rendere l'impianto sicuro e che la percezione di sicurezza venga percepita da tutti gli utenti che ne frequentano il complesso. A tal fine la Società ha avviato un servizio sperimentale, nei mesi

invernali, di security per affiancare la vigilanza privata già presente. Contemporaneamente la Società ha provveduto a prendere contatti con il Prefetto di Bologna, l'Assessore alla Sicurezza e il comandante della Polizia Municipale per individuare sinergie e strategie comuni per risolvere le problematiche attuali.

- E' stata avviata nel mese di marzo 2018 una nuova procedura aperta per la gestione del parcheggio e unitamente per la fornitura di un sistema di sorveglianza che non sarà solo dedicato al parcheggio, ma alla sicurezza dell'intero impianto. La videosorveglianza sarà collegata direttamente al sistema Comunale di Videosorveglianza e con le centrali delle forze di polizia, come concordato con il Prefetto di Bologna. L'investimento sarà a carico dell'azienda aggiudicataria e l'Autostazione pagherà un canone mensile di gestione unitamente ad un canone mensile di noleggio, con possibilità di riscatto al termine dell'appalto. L'aggiudicazione dei lavori è prevista per i primi mesi del 2019.
- Prosegue l'ammmodernamento del parcheggio dell'Autostazione di Bologna, dopo l'automatizzazione avvenuta nel 2017, la Società si è attivata sia per la pulizia dell'area, la manutenzione della gestione della segnaletica orizzontali e verticale nonché per il rifacimento della pavimentazione ammalorata. Nel 2018 sono stati ridisegnati gli stalli delle corsie veicolari e dei passaggi pedonali con settori contraddistinti da diversa colorazione. E' inoltre terminata nell'anno anche la segnaletica orizzontale e l'imbiancatura.
- E' stato anche approvato il nuovo brand del parcheggio al fine di identificarlo come parcheggio usufruibile da tutti sia cittadini che utenti che utilizzano l'autostazione. Il nuovo marchio è stato depositato nel registro Nazionale con il nome "Parcheggio del Centro".
- L'Autostazione, in accordo con gli Enti Soci, ha aderito alla partecipazione al Mipim. Salone importante dove presentare progetti innovativi, dove Autostazione ha portato la ristrutturazione. L'Autostazione ha presentato lo Studio di Fattibilità con strategie di sviluppo per la riqualificazione energetica, a basso impatto ambientale, del complesso dell'Autostazione con attenzione particolare alle tecnologie innovative e più avanzate del panorama internazionale. A Mipim Autostazione ha potato uno Studio di Fattibilità, che individua le strategie di sviluppo per la riqualificazione energetica, a basso impatto ambientale, del complesso dell'Autostazione con attenzione particolare alle tecnologie innovative e più avanzate del panorama internazionale compreso di una prima proiezione dei costi attinenti. Lo Studio di Fattibilità sarà presentato in prima istanza al Mipim 2018 e poi documento utile e necessario per il progetto di ristrutturazione dell'immobile.

Per quanto riguarda il punto principale dell'Autostazione rimane sempre la ristrutturazione globale dell'impianto che è proseguita nel 2018 e avrà durata almeno triennale. Gli Advisor nominati a seguito di procedura di gara, stanno già lavorando per la compagine dei possibili locatori. Oltre al lavoro degli Advisor, la società ha deciso di *brandizzare* le attività della struttura con una immagine unica e attivare un piano di comunicazione. Il progetto è già stato affidato e terminerà nel 2019 con la stesura anche di un nuovo logo.



Per quanto concerne il *timing* della ristrutturazione le fasi del prossimo triennio sono state così definite:

### **2019**

- concorso di idee per la progettazione
- Scelta del progetto;
- L'aggiornamento del PEF che tenga conto dei possibili introiti contrattualizzati e determinazione dei costi sostenibili in ambito di ristrutturazione;

### **2020**

- Bando di progettazione definitiva per la riqualificazione dell'immobile che verrà redatto tenuto conto delle risultanze del PEF aggiornato e delle indicazioni poste all'interno dello studio di fattibilità approvato dal Comune;

### **2020/2021**

- Bando per la realizzazione delle opere necessarie alla riqualificazione dell'immobile tenuto presente il bando di progettazione precedente scelto e approvato dalla società;
- Definizione dell'affidamento, tramite procedura pubblica, ad istituto di credito per il fabbisogno finanziario occorrente alla realizzazione dei lavori aggiudicati.

Di seguito vengono riepilogati gli elementi di interesse pubblico:

1. valorizzazione degli spazi pubblici adiacenti all'edificio, che costituiscono un accesso preferenziale alla città storica e che, nonostante le oggettive potenzialità, sono oggi caratterizzati da carente qualità urbana;
2. razionalizzazione della funzione principale dell'area, la stazione delle corriere, che ricopre un riconosciuto ruolo centrale della rete del trasporto pubblico ed è parte integrante del sistema di accesso su ferro e gomma alla città;
3. migliore utilizzo del parcheggio interrato, in posizione strategica per l'accesso ai servizi di trasporto e al centro storico;
4. miglioramento della sicurezza e un completamento dei percorsi di mobilità lenta limitrofi all'edificio.

## **OBIETTIVI ASSEGNATI DAGLI ENTI COMUNE DI BOLOGNA E CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA DUP 2018-2020**

### **❖ OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2018-2020 COMUNE DI BOLOGNA**

#### **● mantenimento del pareggio di bilancio**

- ✓ Obiettivo raggiunto

#### **● presentazione del budget 2018, unitamente all'eventuale piano assunzioni, per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2018**

- ✓ Obiettivo raggiunto

#### **● adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.lgs. 175/2016 con individuazione degli indicatori di valutazione del**

**rischio**

✓ Obiettivo raggiunto

● **adeguamento alle direttive che saranno impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento che sarà adottato all'inizio del 2018 ex art. 19, co. 5, D.lgs. 175/2016**

✓ La Società ha provveduto a collaborare con uffici preposti e ha preso atto degli indirizzi inviati relativi al 2019.

● **rispetto del Piano Industriale e degli investimenti per la riqualificazione dell'immobile**

✓ La società sta procedendo secondo gli *step* previsti tenuto presente dei necessari tempi tecnici per lo svolgimento delle procedure di gara e di acquisizione dei pareri urbanistici. Per quanto attiene il bando per la ricerca del finanziamento il Consiglio ha considerato di attendere il 2019 per avere tempi più certi sulla tempistiche.

● **presentazione entro settembre 2018 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento**

✓ Obiettivo raggiunto con l'invio della presente relazione unitamente al *forecast* 2018.

❖ **OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2018-2020 CITTA' METROPOLITANA**

● **mantenimento equilibri di bilancio**

✓ Obiettivo raggiunto

● **presentazione del budget 2018, unitamente all'eventuale piano assunzioni, per l'approvazione da parte dell'assemblea del consuntivo 2017**

✓ Obiettivo raggiunto

● **Trasmissione di un preconsuntivo entro il mese di settembre con le relative proiezioni di *forecast* 31/12 unitamente all'elaborazione di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta nel primo semestre e relativi programmi di sviluppo, con segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio**

✓ Obiettivo raggiunto con l'invio della presente relazione unitamente al *forecast* 2018

● **adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.lgs. 175/2016 con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio**

✓ Obiettivo raggiunto

● **Attuazione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs 231/2001**

✓ Obiettivo raggiunto

● **riqualificazione dell'immobile Autostazione con trasmissione di una relazione di aggiornamento al 31/12**

✓ La società sta procedendo secondo gli *step* previsti tenuto presente dei

necessari tempi tecnici per lo svolgimento delle procedure di gara e di acquisizione dei pareri urbanistici. Per quanto attiene il bando per la ricerca del finanziamento il Consiglio ha considerato di attendere il 2019 per avere tempi più certi sulla tempistiche.

● **assicurare che il piano per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi dell'ANAC**

- ✓ La Società aggiorna il sito e il responsabile della Trasparenza e della Corruzione ha eseguito l'aggiornamento del piano e degli ulteriori adempimenti entro le date di scadenza. Il sito [www.autostazionebo.it](http://www.autostazionebo.it) sezione Società Trasparente. Nella Sezione Altri Contenuti, nella sottosezione Corruzione, è presente l'atto di nomina del RPCT.

Nel piano redatto nel 2018 e anche nell'aggiornamento fatto a gennaio 2019 sono inserite le disposizioni delle linee guida dell'Anac e unitamente al piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento dei Regolamenti e delle procedure esistenti.

A seguito ed in ottemperanza alla determina contenente le linee guida dell'Anac 1134/2017 e agli obiettivi assegnati dagli Enti Soci, la Società ha adottato il Modello Organizzativo, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sulla "Responsabilità Amministrativa delle Imprese" e ha individuato quale organismo di vigilanza la Dottoressa Manuela Sodini. Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza e i successivi aggiornamenti sono parte integrante del modello 231/2001 approvato ed ad esso allegato alla lettera D).

Le procedure e i Regolamenti vengono aggiornati e approvati dal Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta sia necessario per obblighi di legge, linee guida o richiesti dalla Società stessa per il miglioramento della procedura stessa.

I regolamenti attualmente in essere sono

- CODICE ETICO
- PATTO DI INTEGRITA' IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI
- REGOLAMENTO CONTRATTI AUTOSTAZIONE
- REGOLAMENTO GESTIONE PIAZZALE
- REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO
- REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

Le procedure in essere e aggiornate sono:

1. PROCEDURA DI CASSA
2. MAPPATURA PROCESSO ACCESSO ALLA CONVENZIONE TPER
3. MAPPATURA PROCEDURA INCASSO PARCHEGGI PULLMAN TURISTICI
4. PROCEDURA ACCESSO PULLMAN DI LINEA
5. MAPPATURA PROCEDURA SERVIZI IGIENICI PUBBLICI
6. ASSISTENZA DISABILI
7. PERFORMANCE OBIETTIVI
8. MAPPATURA INCASSO FATTURE CLIENTI
9. PROCEDURA INCASSI E PAGAMENTI BANCARI E HOME BANKING
10. PROCEDURA PER UTILIZZO PC
11. PROCEDURA RICEVIMENTO ATTI DELLA PUBBLICA AUTORITA'
12. PROCEDURA RICEVIMENTO PUBBLICA AUTORITA'
13. PROCEDURA AFFIDAMENTI

14. PROCEDURA PAGAMENTI
15. MAPPATURA ATTIVITA'
16. PROCEDURA TUTELA DIPENDENTE
17. PROCEDURA TUTELA AMBIENTALE

La procedura 16 è stata aggiornata con le linee guida e con gli obblighi di riservatezza sull'identità del *whistleblower*.

Il Comune di Bologna e al Città Metropolitana hanno ricompreso la nostra Società nel perimetro di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica con riferimento all'esercizio 2018.

#### **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

In tale sezione vengono fornite le indicazioni, seguendo le raccomandazioni emanate dal CNDCEC, previste dalla normativa vigente in materia di società a partecipazione pubblica.

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

#### **A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196,

non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## **1. DEFINIZIONI.**

### **1.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### **1.2. Crisi**

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi

(dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## 2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;

### 2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

| Descrizione indice        | 31/12/2018 | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---------------------------|------------|------------|------------|
| <b>STATO PATRIMONIALE</b> |            |            |            |
| <b>MARGINI</b>            |            |            |            |
| Margine di tesoreria      | 4.338.975  | 4.128.591  | 4.365.714  |
| Margine di struttura      | 450.730    | 180.285    | 257.524    |
| Margine di disponibilità  | 4.338.975  | 4.128.591  | 4.365.714  |

|  |         |         |         |
|--|---------|---------|---------|
| <b>INDICI</b>                                    |         |         |         |
| Indice di liquidità                              | 8,43    | 6,79    | 5,84    |
| Indice di disponibilità                          | 8,43    | 6,79    | 5,84    |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni       | 1,29    | 1,11    | 1,18    |
| Indipendenza finanziaria                         | 30,69   | 27,76   | 25,03   |
| <b>CONTO ECONOMICO</b>                           |         |         |         |
| <b>MARGINI</b>                                   |         |         |         |
| Margine Operativo lordo (MOL)                    | 400.046 | 327.408 | 364.193 |
| Risultato Operativo (EBIT)                       | 282.691 | 225.389 | 235.755 |
| <b>INDICI</b>                                    |         |         |         |
| Return on Equity (ROE)                           | 10,50   | 7,08    | 8,51    |
| Return on Investment (ROI)                       | 4,38    | 3,49    | 3,53    |
| Return on Sales (ROS)                            | 12,08   | 10,24   | 12,35   |
| <b>ALTRI INDICI INDICATORI</b>                   |         |         |         |
| Indice di rotazione del capitale investito (ROT) | 36,27   | 34,11   | 28,58   |
| Rapporto di Debt/Equity                          | 56,79   | 48,48   | 59,05   |

### 3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Autostazione trasmette con periodicità annuale alla Comune di Bologna e alla Città Metropolitana di Bologna la relazione sugli "indirizzi generali per le società controllate e partecipate".

La relazione rientra nell'attività di monitoraggio in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno

2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea e agli organi di controllo nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

### **1. LA SOCIETÀ**

La Società ha come oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, dell'unico terminale bus della città, punto di riferimento delle linee extraurbane del trasporto pubblico locale, delle linee regionali, nazionali ed internazionali, e dei bus turistici. La movimentazione dei passeggeri all'interno del complesso autostazione è circa 5 milioni di viaggiatori l'anno con medie giornaliere di circa 13.000 viaggiatori. Data la mole di traffico nazionale (89 mila collegamenti) e internazionali (19 mila collegamenti), il terminal si inserisce tra i principali hub nazionali di interscambio del traffico su gomma. Per questo motivo oggi l'Autostazione è aperta 24 ore su 24.

La società gestisce inoltre gli impianti, le attrezzature, i servizi e quant'altro ritenuto utile e complementare al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità.

### **2. LA COMPAGINE SOCIALE**

La società Autostazione di Bologna S.r.l. è una Società del Comune e dalla Città Metropolitana di Bologna.



Nello specifico è una società in *house providing* a capitale sociale esclusivo pubblico del Comune e della città Metropolitana di Bologna che, tramite patti parasociali, hanno definito di esercitare congiuntamente il controllo della Società e la corresponsabilità.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

| SOCI                            | Quota di capitale detenuta in € | Quota di partecipazione in % |
|---------------------------------|---------------------------------|------------------------------|
| COMUNE DI BOLOGNA               | 105.043,00                      | 66,89                        |
| CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA | 52.000,00                       | 33,11                        |
| CAPITALE SOCIALE ATTUALE        | 157.043,00                      | 100,00                       |

Con delibera consiliare P.G. n. 50487 del 7/3/2016 il Consiglio Comunale ha preso atto del Piano operativo di razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni societarie, condividendone i contenuti; nel medesimo provvedimento è stato autorizzato il mantenimento della partecipazione nella Società.

In data 2 ottobre 2017, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Bologna per l'anno 2017/2018.

Con P.G. N. 308244/2017 il Comune di Bologna ha approvato il mantenimento della partecipazione nella Società senza interventi di razionalizzazione, in quanto l'Autostazione svolge servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 co. 2, lett. a).

In data 20 dicembre 2018, il Consiglio Comunale con Delibera P.G. n. 532850/2018 ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 che contiene nella Parte 2 della Sezione Operativa, lo Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e la ricognizione ordinaria anno 2018 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2017 che confermato il mantenimento dell'Autostazione di Bologna.

Anche la Città Metropolitana ha predisposto il Piano operativo di razionalizzazione delle società, definito dal Sindaco metropolitano con atto di cui al PG. 94129/2015 e approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 44 del 29/07/2015, autorizzandone il mantenimento della partecipazione nella Società. A seguito poi della

Revisione Straordinaria delle Partecipazioni Societarie della Città Metropolitana di Bologna ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. 100/2017 con delibera 47 del 27/09/2017 ha approvato il mantenimento della partecipazione nella Società senza interventi di razionalizzazione, in quanto l'Autostazione svolge servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 co. 2, lett a).

E' stata confermato, con delibera del Consiglio della Città Metropolitana di Bologna n. 55 del 12 dicembre 2018, il mantenimento dell'Autostazione.

### **3. ORGANO AMMINISTRATIVO**

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 26 maggio 2017 ed è composto da 3 membri: il Presidente David Pierinelli ed i Consiglieri Isabella Maria Bacchini e Andrea Leonardi. L'Assemblea dei Soci ha inoltre individuato in sé medesima il soggetto individuato quale organo di indirizzo politico.

Si evidenzia inoltre che la Società non ha dirigenti e gli amministratori hanno regolarmente dichiarato gli eventuali incarichi o titolarità di cariche in Enti di indirizzo privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione. Tale dichiarazione è stata regolarmente pubblicata sul Sito della Società nella Sezione "Società Trasparente".

Nella tabella che segue vengono riepilogati i compensi per l'anno 2018.

| NOMINATIVO              | CARICA      | INDENNITA' LORDA | ANNUA    |
|-------------------------|-------------|------------------|----------|
| DAVID PIERINELLI        | PRESIDENTE  |                  | € 26.500 |
| ANDREA LEONARDI         | CONSIGLIERE |                  | € 5.500  |
| ISABELLA MARIA BACCHINI | CONSIGLIERE |                  | € 5.500  |

Gli Amministratori designati, non sono dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti.

#### 4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'Organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale nominato in data 26 maggio 2017 e resta in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019.

Al Collegio Sindacale è affidato anche la revisione contabile della Società.

| NOMINATIVI           | CARICA            | DESIGNATO DA   | DECORRENZA         |
|----------------------|-------------------|--|--------------------|
| DR. SERGIO GRAZIOSI  | PRESIDENTE        | designazione come rappresentante del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna del Sindaco Virginio Merola del 22/05/2017 | Dal 26 maggio 2017 |
| D.SSA PATRIZIA PRETI | SINDACO EFFETTIVO | designazione come rappresentante del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna del Sindaco Virginio Merola del 22/05/2017 | Dal 26 maggio 2017 |
| RAG. ROMANA ROMOLI   | SINDACO EFFETTIVO | designazione come rappresentante del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna del Sindaco Virginio Merola del 22/05/2017 | Dal 26 maggio 2017 |

| NOMINATIVO           | COMPENSO ANNO 2018 |
|----------------------|--------------------|
| DR. SERGIO GRAZIOSI  | 8.112,20           |
| D.SSA PATRIZIA PRETI | 5.408,00           |
| RAG. ROMANA ROMOLI   | 5.408,00           |

Come ulteriore organo di controllo e vigilanza la Società, a decorrere dal 1 gennaio 2018 con incarico triennale, si è dotata dell'ODV avendo il Consiglio di Amministrazione approvato il Modello Organizzativo di cui alla Legge 231/01, assegnando all'ODV le funzioni di attestazione della Trasparenza.

#### 5. IL PERSONALE

La Società ha 7 dipendenti: 5 impiegati addetti all'ufficio movimento che controllano il

traffico e da metà 2017 hanno iniziato la formazione per dare supporto all'ufficio amministrativo e 2 impiegati addetti all'ufficio amministrativo. A settembre 2018, previa richiesta Anpal e autorizzazione dell'Assemblea dei Soci è stato trasformato il contratto a tempo indeterminato per l'addetto all'ufficio movimento ritornando quindi alle 7 unità a tempo indeterminato.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è la seguente:

| SETTORE LEGALE AMMINISTRATIVO | UFFICIO MOVIMENTO   |
|-------------------------------|---|
| Addetti 2016.....2            | addetti 2016.....4,17 di cui n. 1 per 2 mesi a tempo determinato      |
| Addetti 2017.....2            | addetti 2017.....5 di cui n. 1 a tempo determinato                    |
| Addetti 2018.....2            | addetti 2018.....5 di cui n. 1 a tempo determinato fino al 31/08/2018 |

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e a trasmettere l'elenco del personale eccedente alla Regione e all'ANPAL.

## 6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### 6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e i due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

#### 6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due esercizi precedenti).

| Descrizione indice        | 31/12/2018 | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---------------------------|------------|------------|------------|
| <b>STATO PATRIMONIALE</b> |            |            |            |
| <b>MARGINI</b>            |            |            |            |
| Margine di tesoreria      | 4.338.975  | 4.128.591  | 4.365.714  |
| Margine di struttura      | 450.730    | 180.285    | 257.524    |
| Margine di disponibilità  | 4.338.975  | 4.128.591  | 4.365.714  |

| <b>INDICI</b>  |         |         |         |
|--|---------|---------|---------|
| Indice di liquidità  | 8,43    | 6,79    | 5,84    |
| Indice di disponibilità  | 8,43    | 6,79    | 5,84    |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni                             | 1,29    | 1,11    | 1,18    |
| Indipendenza finanziaria   | 30,69   | 27,76   | 25,03   |
| <b>CONTO ECONOMICO</b>   |         |         |         |
| <b>MARGINI</b>   |         |         |         |
| Margine Operativo lordo (MOL)  | 400.046 | 327.408 | 364.193 |
| Risultato Operativo (EBIT)   | 282.691 | 225.389 | 235.755 |
| <b>INDICI</b>  |         |         |         |
| Return on Equity (ROE)   | 10,50   | 7,08    | 8,51    |
| Return on Investment (ROI)   | 4,38    | 3,49    | 3,53    |
| Return on Sales (ROS)  | 12,08   | 10,24   | 12,35   |
| <b>ALTRI INDICI INDICATORI</b>   |         |         |         |
| Indice di rotazione del capitale investito (ROT)                       | 36,27   | 34,11   | 28,58   |
| Rapporto di Debt/Equity (Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto) | 56,79   | 48,48   | 59,05   |

### 6.1.2. Valutazione dei risultati.

La Società ha realizzato nel corso dell'esercizio in commento un incremento consistente di tutti i principali indicatori – sia finanziari che reddituali – di bilancio.

Dal punto di vista finanziario, le disponibilità liquide si sono incrementate in modo consistente passando da 841 mila euro a 1088 mila euro.

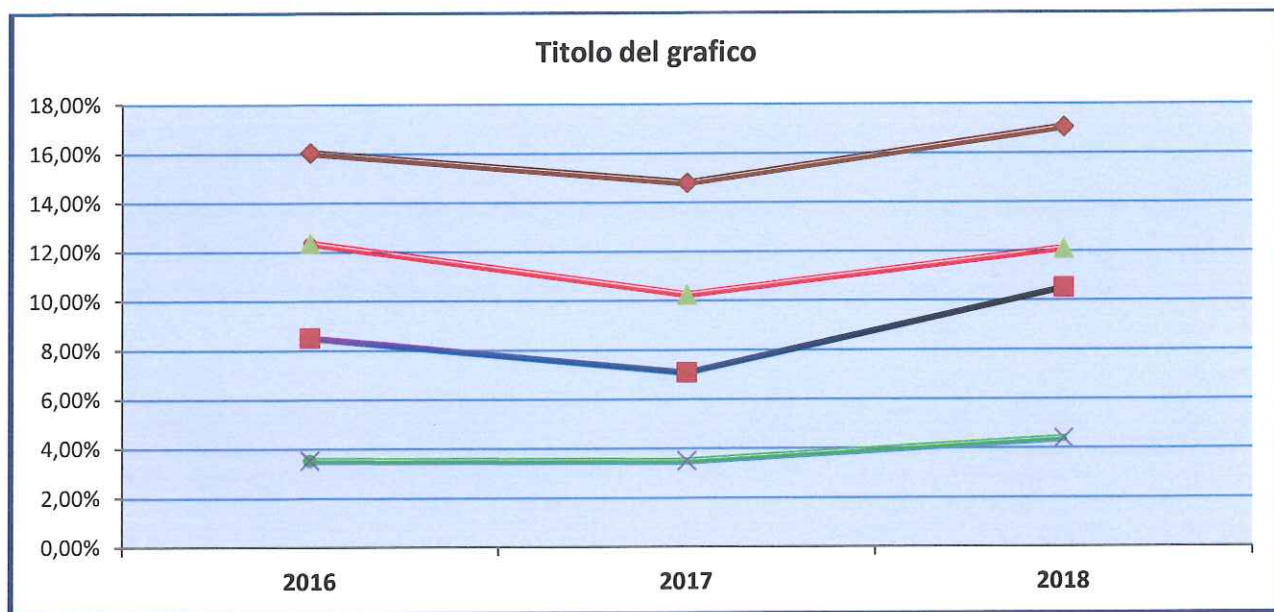
Il debito maggiormente rilevante è quello nei confronti del Socio di maggioranza, Comune di Bologna, relativo alla costituzione del diritto di superficie sull'area posta in Bologna stipulata con atto Notaio Rossi rep. 63082 del 29.10.2010. Il rimborso è in quote fisse annuali fino al 2040 di Euro 164.520 annuali.

Il valore della produzione registra un incremento di oltre l'8% rispetto all'esercizio precedente.

Tale aumento, unitamente ad una politica di contenimento dei costi, ha portato ad incremento significativo dell'EBITDA (+18%) nonché dell'utile netto dopo le imposte (+59%)

Sotto vengono riepilogati i principali indici, che evidenziano un incremento di tutti i valori rispetto ai periodi precedenti.

|                      | <b>31-dic-18</b> | <b>31-dic-17</b> | <b>30-dic-16</b> |
|----------------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>ROS</b>           | <b>12,08%</b>    | <b>10,24%</b>    | <b>12,35%</b>    |
| <b>ROI</b>           | <b>4,38%</b>     | <b>3,49%</b>     | <b>3,53%</b>     |
| <b>ROE</b>           | <b>10,50%</b>    | <b>7,08%</b>     | <b>8,51%</b>     |
| <b>EBITDA/RICAVI</b> | <b>17,03%</b>    | <b>14,79%</b>    | <b>16,04%</b>    |



Pertanto la Società presenta una solida struttura economica e finanziaria.

## 7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

### C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

| RIFERIMENTI NORMATIVI  | OGGETTO                             | STRUMENTI ADOTTATI  | MOTIVI DELLA MANCATA INTEGRAZIONE  |
|------------------------|-------------------------------------|---|--|
| Art. 6 comma 3 lett. a | Regolamenti Interni                 | <p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamento Autostazione di Bologna</li> <li>• Regolamento per l’acquisto di beni servizi e lavori</li> <li>• Regolamento per il reclutamento del personale</li> <li>• Regolamento diritto accesso agli atti Civico e Accesso generalizzato</li> <li>• La Società è tenuta ad osservare misure regolatorie volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intramodale dei servizi.</li> </ul> |  |
| Art. 6 comma 3 lett. b | Ufficio di Controllo                |   | <p>La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell’attività svolta non si è dotata di internal audit. La Società è dotata oltre che dell’Organo di Controllo di un Organismo di Vigilanza</p> |
| Art. 6 comma 3 lett. c | Codice di condotta                  | <p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex legge 190/2012</li> <li>• Modello di Organizzazione e gestione ex D.lgs 231/2001</li> <li>• Codice Etico</li> </ul>   |  |
| Art. 6 comma 3 lett. d | Programmi di responsabilità sociale | <p>La Società ha sottoscritto due protocolli di intesa con le Istituzioni al fine di tutelare il reclutamento di personale o proprio o di Sito.</p> <p>La Società è tenuta ad osservare misure regolatorie volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intramodale dei servizi.</p>  |  |

## RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha sottoscritto, con una società spin-off dell'Università di Ferrara, un contratto di ricerca in merito allo studio di fattibilità per individuare le strategie di sviluppo per la riqualificazione energetica, a basso impatto ambientale, del complesso dell'Autostazione con attenzione particolare alle tecnologie innovative e più avanzate del panorama internazionale. Lo studio multidisciplinare per la creazione in funzione del fabbisogno energetico dell'area in esame, di impianti di autoproduzione di energia termica ed elettrica mediante tecnologie avanzate è stato ritenuto tra quelli ammissibili al credito di imposta credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.

Come previsto dalla normativa vigente, è stata predisposta apposita relazione tecnica per illustrare le finalità, i contenuti ed i risultati delle attività di ricerca e sviluppo svolte nel periodo d'imposta. Tale relazione è stata redatta e rilasciata alla nostra società dal soggetto commissionario che ha eseguito le attività di ricerca e sviluppo.

Le attività innovative sono state inoltre oggetto di ulteriore asseverazione da parte di un tecnico.

La spesa sostenuta nel corso del periodo d'imposta in attività di ricerca e sviluppo ammonta complessivamente ad euro 32.500. Non essendo presente alcuna spesa, annoverabile tra quelle di ricerca e sviluppo, sostenuta nel triennio 2012-2014 - che costituisce la media di riferimento - il credito d'imposta è pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio, e quindi € 16.250.

#### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI**

Autostazione di Bologna S.r.l. è una Società in House sottoposta al controllo analogo congiunto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna.

La Società non detiene partecipazioni in altre Società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i rapporti con la società controllante e le varie consociate.

Il dettaglio e la natura di tali rapporti sono riepilogati nella seguente tabella.

| <b>SOCIETA'</b>          | <b>Crediti finanziari al 31/12/2018</b> | <b>Crediti comm.li al 31/12/2018</b> | <b>Debiti comm.li al 31/12/2018</b> | <b>Costi 2018</b> | <b>Ricavi 2018</b> |
|--------------------------|---|--------------------------------------|-------------------------------------|-------------------|--------------------|
| <b>Comune di Bologna</b> | 0                                       | 0                                    | 3.619.400                           | 158.951           | 0                  |

L'importo dei debiti e dei costi nei confronti del Comune di Bologna sono relativi alla costituzione del diritto di superficie sull'area posta in Bologna stipulata con atto Notaio Rossi rep. 63082 del 29.10.2010 e dal quale si evince che la modalità di pagamento del diritto di superficie è rateale.

Si evidenziano inoltre le seguenti voci di costo che interessano i rapporti con il Comune di Bologna, quale Ente pubblico preposto alla riscossione:

| <b>SOCIETA'</b>        | <b>Costi 2018</b> | <b>Ricavi 2018</b> |
|------------------------|-------------------|--------------------|
| IMPOSTA DI PUBBLICITA' | 4.430,48          | 0                  |

|        |            |   |
|--------|------------|---|
| TARI   | 67.127,00  | 0 |
| I.M.U. | 112.268,00 | 0 |

### AZIONI PROPRIE – AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società è un S.r.l., la Società non detiene anche per il tramite di Società fiduciarie o interposta persona azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti, né tantomeno si è proceduto all'acquisto o alienazione nel corso dell'esercizio di azioni o quote di Società controllanti.

Autostazione di Bologna S.r.l. è una Società in House sottoposta al controllo analogo congiunto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna.

### FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi del corrente anno 2019 e fino ad oggi sono continuate in modo regolare le operazioni produttive e si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio.

Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione, si segnala che, in data 28 febbraio 2019, la società ha provveduto ad inoltrare ai Soci formale richiesta di approvazione del budget 2019.

L'approvazione del budget e dei relativi investimenti in esso contenuti, determinerà notevoli modifiche nella gestione dell'impianto e delle risorse finanziarie dei prossimi anni. La Società ritiene, anche in virtù del risultato ottenuto nel corrente anno, di poter far fronte a questo nuovo obiettivo che determinerà una riqualificazione complessiva del servizio svolto a favore dei viaggiatori che frequentano abitualmente e occasionalmente la Autostazione di Bologna quale Terminal dei servizi automobilistici regionali, nazionali, internazionali e turistici.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 Febbraio 2019 sono state approvate le modifiche al Regolamento per l'esercizio della Stazione Autolinee di Bologna e del Sistema Tariffario dei pedaggi a seguito delibera Art 56 già evidenziata nel presente Relazione. Gli obiettivi prefissi dalla Società sono stati quelli di mantenere principi generali di trasparenza, equità e proporzionalità nella determinazione delle tariffe, e di non discriminazione dei vettori, assicurare gradualità nelle variazioni dei corrispettivi unitari previsti per il periodo tariffario, ottimizzare la gestione della capacità dell'Autostazione (piazzale di carico e scarico) e rendere l'attuale piano tariffario più semplice.

Le nuove tariffe sono:

|                       |      |       |
|-----------------------|------|-------|
| Regionale diurno      | Euro | 2,90  |
| Nazionale diurno      | Euro | 6,69  |
| Internazionale diurno | Euro | 8,03  |
| Regionale notturno    | Euro | 4,04  |
| Nazionale diurno      | Euro | 9,32  |
| Internazionale diurno | Euro | 11,18 |

da applicare sia agli arrivi che alle partenze.



Per quanto concerne le tempistiche di applicazione delle nuove tariffe sarà annuale a partire dal 1 maggio 2019 e aggiornate ogni 12 mesi.

In data 19 marzo 2019 è stato firmato un verbale di conciliazione in ambito transattivo per la causa indetta da ex dipendenti dell'impresa appaltatrice dei servizi di pulizia per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR.

Ricordiamo che tale pretesa, ha investito la nostra società non per presunti atti censurabili posti in essere nei confronti dei propri dipendenti ma per la responsabilità diretta e solidale del committente ai sensi dell'art. 1676 del Codice Civile e dell'art. 29 del D.Lgs. n° 276/2003.

Autostazione ha ritenuto opportuno sottoscrivere tale transazione tenuto conto che, anche gli enti pubblici, sono legittimati a concludere accordi transattivi relativi a contenziosi giudiziali o stragiudiziali, tenuti presenti i criteri di razionalità e congruità nonché la convenienza economica della transazione in relazione all'incertezza del giudizio.

Dal momento che nelle precedenti cause - aventi la medesima problematica - Autostazione è risultata parte soccombente, si è ritenuto opportuno transare gli importi in modo da contenere gli aggravati economici futuri. Dal punto di vista contabile, gli importi oggetto della transazione sono stati allocati in apposito Fondo rischi.

## **RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, si propone di accantonare l'utile conseguito, pari ad a 188.084,12 alla riserva straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state qui fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018 e la proposta di destinazione dell'utile sopra formulata.

Bologna, 28 Marzo 2019

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**DAVID PIERINELLI**

